

MEDIOEVO LATINO

XLI

Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino  
(S.I.S.M.E.L.)

Fondazione Ezio Franceschini O.N.L.U.S.

---

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

Direttori: Agostino Paravicini Bagliani e Lucia Pinelli

Redazione centrale (Firenze)

S. Agnoletti, C. Balzini, B. Baragatti, M. Betti, M. Cerno, M. De Lazzer,  
F. Landi, E. Merciai, M. Salaroli, S. Staccioli, M. Taddei

con la collaborazione di R. Gamberini e S. Nocentini

Segreteria di redazione: F. Bongiovanni

Redazioni: P.F. ALBERTO (Lisboa); M.P. ALBERZONI (Milano); R. AVESANI - P. GARBINI (Roma): G. Gonnella, D. Manzoli, M. Marchei, M. Pavoni, F. Petitti; A. BARTÒLA (Roma); M. BASSETTI (Verona): C. Gatti, D. Tronca; F. BOUGARD (Paris): M. Gurrado; C. CARDELLE DE HARTMANN (Zürich): Ph. Roelli; L. CASTALDI (Udine): V. Mattaloni, V. Urban; G. CREMASCOLI (Bologna): G. Cò, V. Lunardini, A. Marson Franchini; E. D'ANGELO (Napoli): D. Di Rienzo, R. Manfredonia; J.M. DÍAZ DE BUSTAMANTE (Santiago de Compostela): H. de Carlos Villamarín, J. Varela Rodríguez; M. DONNINI (Perugia): A. Albanucci, A. Bianchini, A. Caporalini, T. Danelli, D. Sini; A.M. FAGNONI (Milano): F. Favero, V. Fravventura, R. Macchioro, M. Salaroli, V. Vavalà; S. FIASCHI (Macerata): F. De Luca, M. Gentili, G. Paparelli, M. Saraceni; P. GATTI - C. MORDEGLIA (Trento-Genova): E. Camera, D. Frioli, S. La Barbera, S. Martorana, R. Mazzacane, V. Piro, J. Righetti, I. Zavattero; G. GERMANO (Napoli): N. Rozza, J. Ottobre; T. HAYE (Göttingen): C. Giere, R. Micklich; G. HUBER-REBENICH (Bern): P. Willimer; M. LAUREYS (Bonn): C.-S. Bibow, N.P. Simon; A. MICOLANI (Lecce): V. Fai; R. MODONUTTI (Padova): M. Bolognari, L. De Luisa, G. Doardo, M.S.U. Ehlert, A. Gili; E. MONTERO CARTELLE (Valladolid): V. Recio Muñoz; F. MOSETTI CASARETTO (Torino): F. Robusto; I. PAGANI (Salerno): A. Bisogno, M. Borriello; L. PINELLI (Firenze): S. Agnoletti, R. Angelini, C. Balzini, B. Baragatti, M. Betti, F. Bongiovanni, P. Bugiani, G.M. Cao, M. Cerno, E. Chiti, C. Compagno, F. De Falco, M. De Lazzer, P. Del Ciotto, G. Fiesoli, R. Gamberini, L. Gherardini, M. Giani, E. Guerrieri, F. Landi, I. Malfatto, L. Mantelli, E. Merciai, A. Migliorini, O. Montepaone, S. Nocentini, J. de Prado García, M. Sarramia, A. Soletti, F. Sorrentino, M. Taddei, F. Tafuri, M. Toniuzzi, E. Veneziani, F. Vermigli, D. Yocum, I. Zoratto; S. PITTALUGA (Genova): A. Grisafi, L. Villani; P. REMLEY (Seattle, WA) e L. LOCKETT (Columbus, OH); L.G.G. RICCI (Sassari): A. Lai, G. Seche, G. Strinna; V. SIVO (Foggia): M.I. Campanale, A. Laghezza; D. SOLVI (Napoli): G. Caputo, G. Giordano, S. Knowles, V. Monaco; F. STELLA (Siena, sede di Arezzo): E. Bartoli, V. Nitti, P. Stoppacci, I. Volpi; S. TUZZO (Lecce): A.M. Caliendo, F. Conte, S. Gioffredi, L.M. Lazzari; P. VITI (Lecce): S. Dall'Oco, G. Zollino; O. VOSKOBOYNIKOV (Mosca).

Collaboratori: M. Bachmann (Freiburg i.Br.), H. Beyer (Wolfenbüttel), C. Cappuccio (Wuppertal), M.A. Chirico (Salerno), A. Foscati (Bologna), B. Lesser (Wolfenbüttel), F. Massetti (Wuppertal), E. Piazza, (Catania), I. Rau (Wolfenbüttel); F. Schnoor (Sankt Gallen), F. Tasca (Padova), A. Wildermann (Lausanne).

Collaborazioni speciali: A. Beccarisi (Lecce), M.R. Digilio (Siena), F. Dolbeau (Paris), E. Doublier (Wuppertal), M. Francini (Pavia), D. Frioli (Trento), R.E. Guglielmetti (Milano), C. Heitzmann (Wolfenbüttel), M. Lapidge (Cambridge), J.-L. Lemaître (Paris), J. Martínez Gázquez (Barcelona), M. Pereira (Siena), J.C. Santos Paz (A Coruña), K. Toomaspoeg (Lecce), S.J. Williams (Las Vegas, NM).

Tirocini e corsi: Perfezionamento SISMEL - FEF, Firenze: F. Iurato (ciclo XVII), B. Milani (ciclo XVIII), F. Tommaseo (ciclo XVIII); Dottorato RAMUS, Salerno (ciclo XXXIV): G. Bisogno, R. D'Urso; Corso di formazione bibliografica SISMEL, Firenze (2019): V. Bossi, M. Donelli, A. Justicia Lara, G. Lovison, S. Piselli, P. Triska; Tirocini: F. Cappello (Università di Bologna), S. Costantini (Università di Udine), E. Giorgetti (Università di Firenze), C. Matrigali (Università di Firenze).

«Medioevo latino» è una bibliografia generalista sul medioevo, soprattutto latino, che, sviluppando e adattando il modello dell'«Année philologique», intende fornire al lettore una informazione su tutti gli aspetti del mondo medievale dal V secolo al XV. «Medioevo latino» è concepito in collaborazione con la «Bibliographie annuelle du moyen-âge tardif» che tratta in modo specialistico gli autori degli ultimi secoli medievali secondo criteri che privilegiano i testi e in particolare i manoscritti che li trasmettono.

---

Direzione: «Medioevo latino», via Montebello 7, 50123 Firenze (anche per l'invio di volumi ed estratti). Per abbonamenti e vendite di «Medioevo latino» rivolgersi a SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO, via Montebello 7, 50123 Firenze. Telefono 055-2374537, fax 055-2373454, e-mail: [order@sismel.it](mailto:order@sismel.it). Internet: <http://www.sismel.it>.

La rivista è disponibile anche on line all'indirizzo: [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)

# MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

fondato da Claudio Leonardi  
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,  
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

## XLI

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,  
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella



FIRENZE  
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2020

La direzione e redazione di «Medioevo latino» XLI è stata curata dalla Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.).

La redazione centrale svolge la sua attività nella sede della S.I.S.M.E.L.: via Montebello 7, 50123 Firenze, telefono 055/2048501, fax 055/2302832, e-mail: mel.redazione@sismelfirenze.it (per la segreteria); mel.recensioni@sismelfirenze.it (per i contatti con gli editori). Internet: <http://www.sismelfirenze.it>.

Gli aspetti editoriali sono curati dalla SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO: via Montebello 7, 50123 Firenze, telefono 055/2374537, fax 055/2399293, e-mail: galluzzo@sismel.it, internet: <http://www.sismel.it>.

«Medioevo latino» è disponibile on line all'indirizzo: [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)



SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze  
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93  
[galluzzo@sismel.it](mailto:galluzzo@sismel.it) · [order@sismel.it](mailto:order@sismel.it)  
[www.sismel.it](http://www.sismel.it) · [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)



ISSN 0393-0092  
ISBN 978-88-8450-991-8  
© 2020 - SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

e, soprattutto, la *Practica geometrie*, di cui si analizzano le fonti: gli *Elementi* di Euclide in una traduzione dal greco testimoniata dal ms. Paris, BNF, lat. 7373, l'*Almagesto* di Tolomeo e l'*Algebra* di Abu-Kamil. [2826]

Vide etiam nn. 1567, 4783

*Epistola ad magistrum Theodorum* v. n. 2827

*Flos Leonardi* v. n. 2827

\* **Liber abaci.** Giuseppe Germano - Nicoletta Rozza (ed. trad. comm.) Leonardo Pisano detto il Fibonacci «*Liber Abaci*». *Il libro del calcolo. Epistola a Michele Scoto. prologo. indice. capitoli I-IV* Palermo, Loffredo 2019 pp. 252 (Latinae humanitatis itinera nova. Collana di studi e testi della latinità medievale e umanistica 4). Edizione critica e traduzione italiana del *Liber abaci* di Leonardo Pisano, in particolare dell'epistola a Michele Scoto, del prologo, dell'indice e dei capitoli I-IV. La prima parte dell'introduzione si occupa di illustrare la rilevanza dell'opera nella storia della scienza matematica occidentale. Sono distinte le due tipologie di testimoni del testo: quella manoscritta, composta da 19 codici e quella a stampa (a partire dall'*editio princeps* ottocentesca di B. Boncompagni [Roma 1857]). Nella seconda parte gli A. effettuano una ricognizione sulla vita, le opere e la fortuna di Leonardo Pisano. In seguito a una serie di viaggi nei paesi del Mediterraneo si ipotizza che egli avesse appreso l'arabo, conoscenza che potrebbe avergli consentito l'accesso alla vasta produzione in tale lingua di opere sulla matematica, anche tradotte dal greco. Nella parte introduttiva numerosi sono i riferimenti alle opere di Fibonacci: la *Practica geometriae*, il *Liber quadratorum* (di cui si riporta anche l'epistola dedicatoria all'imperatore Federico II), il *Flos* e l'*Epistola ad magistrum Theodorum*. Tra le sue possibili fonti, per quanto riguarda la tradizione latina, menzione particolare meritano le opere di Gerberto d'Aurillac (*Regulae de numerorum abaci rationibus. De norma rationis abaci. Scholium ad Boethii Arithmeticae institutionis* e l'*Epistola ad Remigium Treverensem*); è inoltre riscontrabile una possibile lettura da parte del Pisano delle *Regulae abaci* di Eribero di Lobbes, del *Commentarius in Calculum Victorii* di Abbone di Fleury, del *Liber abaci* di Bernelino e infine del *De calculatione* di Pandolfo da Capua. È molto probabile che il Fibonacci abbia avuto a disposizione una copia delle *Propositiones ad acuendos iuvenes* di Alcuino di York e del *Liber Mahameleth* (poco noto e di attribuzione incerta). Per la produzione in greco si può dire con sicurezza che l'A. conobbe e utilizzò la traduzione in latino degli *Elementa*, presente nel ms. Paris, BNF, lat. 7373. Fra i trattati di aritmetica afferenti al mondo arabo ai quali Fibonacci poté quasi sicuramente avere accesso, il più celebre è quello del matematico persiano al-Khwarizmi (*De numero Indorum*) del quale sono pervenuti quattro rifacimenti latini: il *Dixit Algorizmi*, il *Liber Isagogarum Alchorismi*, il *Liber Alchorismi* e il *Liber pulveris*; ad al-Khwarizmi è attribuito anche il *Libro sull'algebra e sull'almucabala*, la cui traduzione latina a opera di Gerardo da Cremona fu probabilmente usata dall'autore in tutti i suoi scritti. Molti studiosi ritengono che Fibonacci abbia conosciuto qualche testo di Abu Kamil al-Hasib al-Misri; ma bisogna sempre tenere conto del fatto che nessuna opera araba del corposo elenco offerto dagli A. possa considerarsi una fonte accertata del *Liber abaci* e che, quindi, non è possibile sapere con sicurezza a quali testi attinse Leonardo Pisano. La tradizione manoscritta del testo è costituita da diciannove testimoni, dei quali nove riportano l'opera in forma pressoché completa, mentre dieci contengono solo singole parti o stralci. I manoscritti che tramandano il *Liber abaci* per intero (corredati nel volume di indicazioni paleografiche, di contenuto e bibliografia) sono: Berlin, SB, lat. 2° 418 (XVII sec.); Vat. Pal. lat. 1343 (XIII-XIV sec.); Firenze, BNC, Conv. soppr. C.1.2616 (XIV sec.); II.III.25 ff. 1r-175r (XV-XVI sec.); Magl. XI.21 (XIV sec.); Riccardiana, 783 (XV sec.); Milano, Ambrosiana, I 72 sup. (XIII sec.); Napoli, BN, VIII.C.18 (XVII sec.); Siena, Bibl. Comunale, L.IV.20 (XIV sec.). I manoscritti che tramandano il *Liber abaci* in forma parziale sono: Vat. lat. 4606 ff. 52r-71v, 77r-107v (XIV sec.); Firenze, Laurenziana, Gadd. Reliqui 36 (XIV sec.); BNC, Conv. soppr. C.VII.2645 ff. 53r-75v (XIV sec.); Magl. XI.38 ff. 120r-231v (XVI sec.); Riccardiana, 2252 ff. 107v-141v (XIV sec.); Paris, Mazarine, 3637 ff. 33r-85v, 88r-v (XIV sec.); BNF, lat. 7225A

ff. 81r-221r, 226v-227v (XVI sec.), lat. 7367 ff. 1r-140v, 146v-147v (XV sec.); Perugia, Bibl. Comunale, D 68 ff. 4r-143r (XVI sec.); San Juan de Capistrano, CA, Libr. of Robert B. Honeyman jr. (Rancho Los Cerritos), Gen. Sci. 6 ff. 104r-220v (XIV-XV sec.). La classificazione (a p. 95) dei testimoni utilizzati per l'edizione critica dell'epistola di dedica, del prologo autobiografico, dell'indice e dei primi quattro capitoli si basa su nove codici: Milano, Ambrosiana, I 72 sup. ff. 1r-124v; Siena, Bibl. Comunale, L.IV.20 ff. 1r-220v; Vat. Pal. lat. 1343 ff. 1r-173v; Firenze, BNC, Conv. soppr. C.1.2616 ff. 1r-213v; Magl. XI.21 ff. 1r-286r; Riccardiana, 783 ff. 1r-346r; BNC, II.III.25 ff. 1r-174r; Napoli, BN, VIII.C.18 ff. 1r-285v; Berlin, SB, lat. 2° 418 ff. 1r-805r. Gli A. indicano successivamente: le *lectiones singulares* dei testimoni e la loro reciproca indipendenza o dipendenza; gli errori di archetipo (dall'analisi dei quali è possibile postulare l'esistenza di un unico archetipo da cui sembra dipendere tutta la tradizione manoscritta dell'opera) e le varianti che consentono di dividere i codici in famiglie distinte. Date queste premesse gli A. propongono lo *stemma codicum* con le imprescindibili conclusioni e giustificazioni (pp. 124-7, da cui si trae lo *stemma* a p. 126). Seguono la nota critica al testo e l'edizione (rispettivamente alle pp. 131-2 e 133-75). La traduzione (pp. 191-242) è preceduta da una nota molto dettagliata (pp. 179-87). Il volume è corredato da una bibliografia (pp. 13-39) e dagli indici dei manoscritti, dei luoghi e generali. (C.Matr.) [2827]

Andrea Bocchi Dal «*Liber abaci*» ai libri d'abaco: errori, fraintendimenti, ristrutturazioni in Scienze e rappresentazioni [cfr. Studi in onore: P. Souffrin] 447-57 / Isis 109, S1 (2018) 103 [2828]

Nicoletta Rozza Sui possibili rapporti del «*Liber Abaci*» di Leonardo Fibonacci col trattato aritmetico di al-Uqlidisi (sec. X) Spolia 14 (2018) 71-9. L'A. prende in esame alcune consonanze rintracciabili tra il *Liber abaci* di Fibonacci e il *Kitab al-Fusul fi al-Hisab al-Hindi* del matematico arabo di X secolo Abu al-Hasan Ahmed ibn Ibrahim al-Uqlidisi, consultabile nella traduzione inglese di A.S. Saidan. L'A. rileva alcune somiglianze tra l'introduzione al primo libro del trattato arabo e il prologo del *Liber abaci*; evidenza come siano rintracciabili affinità tra gli strumenti e le modalità di calcolo consigliate dai due autori ai propri lettori; fa notare come Fibonacci ricalcò il suo utilizzo del termine *gradus* sulla base dell'impiego dei sostantivi *martaba* e *manzila* di Abu al-Hasan Ahmed ibn Ibrahim. Questa serie di rilievi porta l'A. a concludere che il trattato di Abu al-Hasan Ahmed ibn Ibrahim dovette rappresentare per Fibonacci non soltanto una fonte di informazioni matematiche, ma anche un bacino da cui attingere dal punto di vista terminologico. [2829]

Vide etiam nn. 2826, 10034

*Liber quadratorum* v. nn. 2826, 2827

*Practica geometriae* v. nn. 2826, 2827

Leonellus Estensis marchio v. n. 2797

*Epistolae* v. n. 3306

Leonicenus Nicolaus v. Nicolaus Leonicenus

Leontius Pilatus

*Ilias Homerica [translatio ex graeco]*. Edoardo Fumagalli Giovanni Boccaccio tra Leonzio Pilato e Francesco Petrarca: appunti a proposito della «prima translatio» dell'«*Iliade*» IMU 54 (2013) 213-83 [cfr. MEL XXXVII 2768] / BSL 48 (2018) 393-5 Antonietta Iacono [2830]

Vide etiam nn. 1486, 2271

*Odyssea Homerica [translatio ex graeco]* v. nn. 1486, 2271

*Translatio excerptorum Graecorum in Digesto Iustiniani [translatio ex graeco]*. Valeria Mangraviti (ed.) Leonzio Pilato interprete dei «*graeca*» nelle *Pandette* in I «*graeca*» nei libri latini [cfr. Studi in onore: A. Daneloni] = SMU 14 (2016) 117-222. L'A. offre il testo della trascrizione-traduzione dei *graeca* del *Digesto*, realizzata da Leonzio Pilato durante il soggiorno fio-